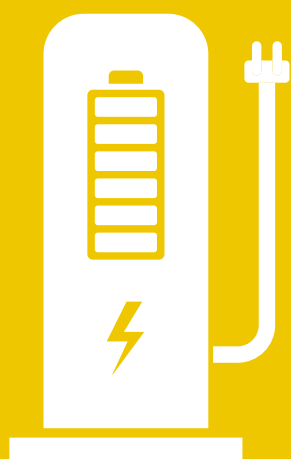


RETAIL & SERVIZI

I NUMERI IN ITALIA E NEL MONDO

- **327.166** Parco circolante full electric
- **67.651** Totale colonnine
- **Sud e Isole 23%**
Centro 20%
Nord 57 % Distribuzione geografica
- **+38% (primi 7 mesi 2025)** Vendite auto elettriche in Europa
- **91% Norvegia; 58% Svezia; Germania 18%; Italia 5%**
Quota vendite auto elettriche in tra paesi europei

Tipologie di colonnine di ricarica



Nome Comune	Tipo di Corrente	Potenza (Velocità)	Utilizzo Tipico
Ricarica Lenta	AC (Corrente Alternata)	Fino a 7,4 kW	Ricarica domestica (Wallbox), aziendale o notturna in parcheggi pubblici. Ideale per soste lunghe
Ricarica Accelerata/Veloce	AC (Corrente Alternata)	Da 11 kW a 22 kW	Colonnine pubbliche in aree urbane, parcheggi di supermercati, centri commerciali. Adatta a soste di qualche ora
Ricarica Rapida (Fast)	DC (Corrente Continua)	Da 50 kW fino a 150 kW	Stazioni di servizio lungo strade a scorrimento veloce e autostrade. Permette di ricaricare gran parte della batteria in circa 30-60 minuti
Ricarica Ultra-Rapida (Hpc)	DC (Corrente Continua)	Oltre 150 kW (fino a 350 kW e oltre)	Reti dedicate ad alta potenza (es. Ionity, Ewiva) lungo le principali arterie autostradali. Pensata per i lunghi viaggi, riduce i tempi di attesa a 15-25 minuti per un "pieno"

Fonte: elaborazioni dell'autore

Seppur l'Italia sia un fanalino di coda in Europa in quanto ad adozione, i parcheggi con colonnine rappresentano un punto di attrazione per le insegne

Ricarica auto elettriche, un'opportunità per la gdo

Gian Basilio Nieddu

RETAIL & SERVIZI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La transizione alla mobilità elettrica procede, seppur a rilento rispetto agli altri paesi europei e mondiali, anche in Italia. E di pari passo si deve **costruire l'ecosistema in cui le auto elettriche si muovono, con la rete di ricarica che rappresenta un nodo cruciale** in cui i parcheggi di supermercati e centri commerciali possono giocare un ruolo chiave. In un panorama dove i centri commerciali si confermano poli di aggregazione centrali, con un'affluenza media nazionale in crescita dell'1,2% nell'ultimo anno, **l'integrazione di servizi innovativi diventa una leva competitiva fondamentale**. In Cina, per ogni auto termica venduta ne corrisponde una elettrica: un vero testa a testa. In Europa, invece, la quota di auto elettriche si ferma al 17,4%. Ma andando oltre la media continentale, emergono dati sorprendenti: in Norvegia il 91% delle auto vendute è a batteria. Gli svedesi sono più lenti, ma raggiungono comunque un buon 58%, mentre gli altri Paesi scandinavi si attestano intorno al 50%. In Germania, le vendite di auto elettriche sono a doppia cifra: 18%. E a luglio 2025 si registra un incremento del 58% rispetto allo stesso mese del 2024. Il trend europeo nei primi sette mesi del 2025 mostra una crescita del 38% secondo l'associazione Transport&Environment. **L'Italia, invece, è fanalino di coda con un misero 5%**. Cosa significano questi numeri per il mondo del retail? È evidente che, negli anni a venire, un Paese dominato dai veicoli a combustione non potrà reggere il passo. I punti vendita stanno iniziando ad attrezzarsi per rispondere alle nuove esigenze. In Italia circolano oggi 327.000 auto elettriche, e sempre più turisti arrivano nel Bel Paese con la necessità di ricaricare. Porte aperte nei centri commerciali e nei supermercati che offrono il servizio. Non esiste un censimento nazionale su quante prese di ricarica, una colonnina ne può avere anche due, so-



EUGENIO SAPORA
GENERAL MANAGER
DI ELECTRA ITALIA



FEDERICO FEA
CO-FOUNDER E CEO
DI POWY

no presenti nei siti dello shopping ma non mancano i numeri. **L'operatore Electra ha fornito la comparazione tra 2024 e 2025 con un vero boom di nuove installazioni**. L'anno scorso il marchio in Italia aveva operative 18 colonnine nei centri commerciali per un totale di 36 punti di ricarica. Quest'anno si è passati a 45 con un consistente incremento pari al +150% rispetto al 2024. In totale si tratta di 90 punti di ricarica. L'investimento è importante visto che delle 45 colonnine ben 30 sono hub ultraveloci (300 kW), 2 da 150 kW, 12 da 50 kW e 1 da 22 kW. Significa che in pochi minuti è possibile ottenere una buona ricarica. Servizio veloce ed essenziale per chi ha

Negli store Aldi in Spagna punti di ricarica per auto elettriche

*Grazie a un accordo con la società Atlante (Gruppo Nhoa) specializzata nel settore di ricarica rapida e ultrarapida per veicoli elettrici, Aldi inserisce negli store della sua rete spagnola punti di ricarica rapida per veicoli elettrici. Nella fase iniziale saranno **coinvolti 80 supermercati**, che potrebbero aumentare man mano che la partnership progredisce.*

***I punti di ricarica avranno potenze che vanno da 90kW a 120kW** e consentiranno agli utenti di ricaricare completamente i loro veicoli mentre fanno la spesa. Ogni nuova stazione ospiterà da 2 a 4 punti di ricarica e potranno disporre del know-how di Atlante nello stoccaggio di energia, consentendo all'infrastruttura di scalare rapidamente con il progressivo aumento d'utilizzo. Saranno attivi diversi metodi di pagamento grazie alla presenza di terminali di pagamento contactless per carte di credito, **carte Rfid e pagamenti tramite link, scansionando un QR code sullo schermo della colonnina**. Gli utenti potranno inoltre beneficiare dell'accesso diretto tramite l'app myAtlante o una delle oltre 70 app disponibili per la mobilità elettrica (Emsp) completamente integrate nelle piattaforme digitali di Atlante.*



RETAIL & SERVIZI

fretta, ma che costa sia per chi lo installa ma anche per chi riceve l'energia. Eppure, si va avanti, a gran velocità, e si mettono sul piatto diversi milioni di euro. Un'altra testimonianza arriva da Powy, operatore proprietario di una rete indipendente. Nel primo semestre del 2025 ha attivato oltre 130 nuovi punti di ricarica in più di 60 location, più della metà sono stazioni ad alta potenza. Arrivando così a 2.200 punti di ricarica distribuiti in oltre 200 comuni e 15 regioni e come fanno sapere dall'azienda: "L'espansione è trainata da importanti accordi strategici nel settore della grande distribuzione. Tra le partnership più recenti spiccano quella con **PAC 2000A Conad** e le prime installazioni nel **centro commerciale Quasar Village** a Corciano (Pg) e il **centro Ferratelle** a Gubbio (Pg)". Non è finita qui, si prosegue con "**Maiora SpASB - Despar** Centro Sud e le prime tre attivazioni nei punti vendita in provincia di Bari: Giovinazzo, Terlizzi e Modugno". **C'è attenzione al mondo della ricarica anche a Sud, area geografica meno attrezzata, dove però c'è un alto potenziale di crescita.** Si legge nel rapporto dell'associazione Motus-E: "Vale sottolineare nell'ultimo periodo il deciso progresso delle installazioni nel Sud e nelle Isole, dove si concentra il 23% del totale dei punti di ricarica presenti della Penisola, a fronte del 20% del Centro e del 57% del Nord Italia". Luigi Antonio Poggi, head of marketing & sales, strategy, communications di **Ewiva - joint venture di Enel X e Volkswagen con 400 stazioni e 1.500 punti di ricarica** - punta sul rapporto con il mondo della gdo: "Collaboriamo con circa 15 insegne, ma anche con grandi catene della ristorazione e centri commerciali di vario genere, dove siamo presenti con circa 90 siti di ricarica, che si traducono in oltre 250 punti di ricarica ad alta potenza (PoC) attivi. Tra le ultime attivazioni in questo contesto possiamo citare il centro commerciale

MAIORA (DESPAR CENTRO SUD): A GIOVINAZZO COLONNINA DI RICARICA IN SINERGIA CON POWY

Nel punto di vendita Eurospar di Giovinazzo (Ba), situato in via Bari 121, **Maiora (Despar Centro-Sud)** ha installato la prima colonnina di ricarica veloce con la collaborazione di Powy, che sviluppa e gestisce una rete di infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici, attiva in Italia e Spagna.

L'accordo siglato prevede l'attivazione di **6 colonnine fast, ciascuna con due punti di ricarica, per un totale di 12 punti**, che forniranno energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili negli store della sua rete.

Una novità che incentiverà la mobilità elettrica nel Sud Italia dove, seppur si registrino dati di crescita, è evidente una disomogeneità con il resto del Paese: i dati al 31 gennaio 2025 di Motus-E, l'Italia contava 64.981 punti di ricarica per veicoli elettrici.



Shopville Le Gru di Grugliasco con 3 colonnine: una da 300kW e due da 150kW, per un totale di 6 punti di ricarica. Non solo: sono circa 70 i nuovi punti di ricarica attualmente in via di realizzazione in ulteriori 15 punti vendita". C'è fermento ma come si muovono le grandi insegne? **MD ha un accordo con A2A per**

colonnine da 22 kW e più potenti e nel 2024 contava 119 colonnine attive. **Conad da tempo ha stretto un'alleanza con Enel X** attraverso l'installazione di colonnine nei parcheggi. Sono accessibili a tutti, senza obbligo di acquisto in negozio, offrendo così un contributo concreto allo sviluppo di una rete di ricarica a basso impatto ambientale a beneficio dell'intera comunità. I numeri sono interessanti: "A fine 2024, erano attivi 608 punti di ricarica, in crescita del 15,6% rispetto al 2023. Nel corso dell'anno sono state effettuate 140.318 ricariche (+6% sul 2023), per un totale di oltre 2,6 milioni di kWh di energia erogata". Nonostante l'arretratezza italiana si cresce, i punti di vendita offrono il servizio e si trae vantaggio dalla possibilità di inserire i dati nei report di sostenibilità: "Grazie ai servizi di ricarica nel 2024 si è evitata l'emissione di circa 1,9 milioni di kg di CO₂. Dal 2018, le emissioni di CO₂ risparmiate superano i 5,5 milioni di kg, pari alla capacità di assorbimento di oltre 305.500 alberi in un anno". C'è un evidente guadagno sul fronte reputazionale ma il servizio è anche una leva per ottenere nuovi clienti e fidelizzare chi già sceglie l'insegna. **Ci crede Aldi dove si punta sulla gratuità dell'offerta.** "I nostri clienti durante la spesa possono usufruire gratuitamente delle circa 110 colonnine di ricarica presenti in 61 negozi". **La ricarica è lenta, la potenza erogata è di 22 kW, ma consente durante una spesa di tipo settimanale di fare una buona scorta di carburante pulito.** "Attualmente, non avendo stipulato alcun accordo con i gestori energetici, l'utilizzo delle colonnine per i clienti Aldi è completamente gratuito e i costi energetici sono a nostro carico. Durante gli orari di apertura del punto di vendita il cliente può chiedere al personale di filiale di poter usufruire della colonnina; verrà consegnato un badge che permette l'attivazione della ricarica, da restituire una volta

RETAIL & SERVIZI

terminata la spesa". **Facile anche da Lidl che offre ben 300 colonnine ai clienti:** "Non è necessario utilizzare alcuna app o carta fedeltà sarà sufficiente collegare l'auto alla colonnina e seguire le informazioni riportate sul display del dispositivo". Operazione abbastanza semplice e senza spesa. Negli ultimi due anni il costo di ricarica pubblica è aumentato notevolmente, l'Italia è tra i Paesi più costosi d'Europa; quindi, questo sostegno è importante soprattutto per l'automobilista che non ha a disposizione una wallbox casalinga o in azienda dove poter caricare a prezzi bassi. I punti fedeltà legati a ricariche a prezzi calmierati diventeranno un punto di forza. **Ci crede Esselunga grazie ad un accordo con Plenitude:** "Utilizza i tuoi punti fidaty per acquistare pacchetti prepagati per ricaricare la tua auto elettrica". Offrire energia, magari autoprodotta nei parcheggi e nei tetti, per rendere più stretto il legame con il consumatore. Un patto di sostenibilità e per i clienti green è sicuramente un valore aggiunto. "Negli ultimi due anni abbiamo lavorato con vigore per costruire e rafforzare l'infrastruttura di ricarica del Paese, attraverso un progetto ben definito che intendiamo portare avanti con chiarezza e determinazione". C'è fiducia nelle parole di **Eugenio Sapora**, general manager Electra Italia: "Nei prossimi anni il numero di auto elettriche, incluse le flotte aziendali, crescerà in modo significativo e sarà fondamentale poter contare su infrastrutture veloci e capillari. Per questo motivo centri commerciali sono luoghi ideali per i nostri hub: consentono di ricaricare l'auto fino all'80% in 20 minuti, il tempo di fare la spesa o dedicarsi ad altre attività quotidiane, e ripartire subito. La ricarica deve essere un'attività integrata nella vita di tutti i giorni, e in questo i punti vendita giocano un ruolo cruciale. La nostra posizione consolidata nel settore nasce da

LA RETE DI RICARICA DI ELECTRA SI ESPANDE IN 6 CENTRI COMMERCIALI ITALIANI



È interessante riportare l'accordo stretto da Electra, società specialista nella ricarica rapida arrivata in Italia nel 2023, con **Eurocommercial Properties**, per l'installazione di 6 nuove stazioni di ricarica con un totale di 72 punti di ricarica in altrettante aree shopping di Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria. Electra inoltre ha lanciato una promo estiva sulle ricariche effettuate sulle stazioni

della propria rete ha previsto durante i mesi di luglio e agosto 2025 un costo dimezzato a 0,39 euro a kWh, considerando che in Italia il costo di ricarica alle colonnine pubbliche ha raggiunto picchi poco giustificabili, soprattutto in un'ottica di supporto all'espansione della mobilità elettrica.

Offrire un servizio di ricarica ultraveloce non significa più solo fornire una comodità, ma trasformare il tempo di sosta in un'esperienza di valore. Per il cliente, vuol dire poter ricaricare il veicolo mentre fa la spesa o si gode un pasto, ottimizzando i tempi morti. Per il gestore del centro commerciale, invece, si apre un'opportunità concreta di business: trasformare i parcheggi da semplice costo a nuovo asset di redditività e fidelizzazione. Nel dettaglio, il progetto prevede l'installazione di **46 punti di ricarica ad alta potenza (300 kW), 14 a media potenza (50 kW) e 12 a bassa potenza (22 kW)**. Le aree coinvolte sono i centri commerciali I Gigli (Fi), Carosello (Mi), Collestrada (Pg), Curno (Bg), Il Castello (Fe) e Cremona Po (Cr). Presso "I Gigli" nascerà la prima stazione "Electraline" in Italia, con un totale di 18 punti di ricarica di varie potenze. Tutte le stazioni saranno alimentate con energia rinnovabile e operative 24 ore su 24, gestibili tramite un'app che permette di prenotare la colonnina e monitorare tempi e costi.

"Con queste nuove installazioni -dice Eugenio Sapora, general manager di Electra Italia-, rafforziamo la nostra strategia di affiancamento ai grandi player del retail, offrendo agli utenti un'esperienza di ricarica comoda, accessibile e integrata nella quotidianità". Aggiunge inoltre che puntare su queste regioni "significa contribuire attivamente a colmare un divario geografico che non è più sostenibile, se vogliamo davvero favorire una mobilità elettrica diffusa e inclusiva".

un'offerta costruita per massimizzare la soddisfazione del cliente finale, frutto di continui investimenti nelle infrastrutture di ricarica". Parole di **Federico Fea**, co-founder e ceo di Powy che sul legame con il mondo retail sottolinea: "Collaborare con la gdo ci permette di posizionare le nostre stazioni nei luoghi

in cui le persone trascorrono già il loro tempo, trasformando la sosta per la spesa in un'opportunità di ricarica comoda ed efficiente. Vogliamo rendere l'infrastruttura di ricarica un servizio di valore aggiunto per i grandi centri commerciali e un gesto quotidiano e senza stress per i nostri utenti".